



Al Parenti

Agosto a Osage County un ritratto impietoso della famiglia

Pawhuska, Contea di Osage, Oklahoma. Il poeta alcolista Beverly Weston scompare in maniera misteriosa in una afosa giornata di agosto. La moglie Violet, malata di cancro, non ne sembra particolarmente preoccupata, anche perché sotto costante effetto di farmaci pesanti, di cui abusa. A differenza di lei, la figlia Ivy organizza una riunione di parenti per cercare di capire cosa sia successo. Accorrono così zii, cugini e nipoti in una riunione in cui si riaccendono tutte le tensioni nascoste, che esploderanno quando si scoprirà che il capofamiglia è morto annegato. Una violenza sotterranea serpeggia e poi esplose in *Agosto a Osage County*, commedia dell'americano Tracy Letts che con questo testo nel 2008 vinse il premio Pulitzer. Un dramma che acquisì fama planetaria con il fortunato film del 2013, *I segreti di Osage County*, con sceneggiatura dello stesso Letts e un cast di stelle in cui primeggiava Meryl Streep nel ruolo di Violet. Ora Filippo Dini porta per la prima volta sulle nostre scene questo ritratto impietoso della famiglia e dei suoi segreti, di cui si fa anche interprete accanto ad Anna Bonaiuto e a un cast di dodici attori in uno spettacolo che, prodotto dallo Stabile di Torino, arriva al Parenti da stasera (via Pier Lombardo 14, ore 20, fino a domenica, biglietti 38/21 euro, info 02.59995206 e teatrofrancoparenti.it). Una lettura, quella di Dini, che si addentra nelle nevrosi della famiglia, tra affetti, rancori, tradimenti e delusioni, senza dimenticarne il lato tragicomico e il gustoso humour nero: «Mi sono innamorato di questo testo — spiega il regista — per la sua violenza. ve-

do il film. Un film drammatico, che lascia poco spazio all'ironia. Ma mi è sembrato che il testo avesse una potenzialità grottesca, tragicamente comica, che amplifica la rappresentazione della violenza che racconta».

— **Simona Spaventa**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO: LUIGI DE PALMA

